



## COMUNE DI RIVA DEL GARDA

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013 n. 20). Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo.

Riva del Garda, 11 novembre 2025

Risposta interpellanza n. 21 presentata in data 7.11.2025 ad oggetto "Necessità di una pianificazione integrata della viabilità dell'Alto Garda, alla luce della proposta di nuova variante di Torbole e della futura uscita ferroviaria da Rovereto"

Gentil.ma Sig.ra Consigliere comunale  
**MARIA PIA MOLINARI**  
38066 RIVA DEL GARDA (TN)

Con riferimento alla Sua interpellanza, desidero premettere che, a mio avviso, la nuova viabilità dell'Alto Garda dovrà essere concepita, come sostengo da tempo, in modo da garantire innanzitutto la separazione tra i flussi di attraversamento est/ovest e i flussi interni, legati alle esigenze di spostamento dei residenti e di chi soggiorna nel territorio dell'Alto Garda.

Proprio per questa ragione, il Piano stralcio della mobilità, a suo tempo approvato da tutti i Consigli comunali, conferma le scelte già operate in passato in sede di pianificazione della grande viabilità di attraversamento.

All'epoca, infatti, si prevedeva che la circonvallazione di Torbole si innestasse a nord, nella zona del Cretaccio, sulla sinistra orografica del fiume Sarca, collegandosi mediante una rotonda alla nuova dorsale del tunnel Loppio-Busa.

Successivamente, il tracciato è stato modificato prevedendo la discesa tramite un viadotto, che poi attraverserà direttamente il fiume Sarca.

Questa modifica progettuale, sebbene a mio avviso non ancora illustrata in modo esaustivo, non preclude, sempre a mio avviso, la possibilità di mantenere fede all'impostazione originaria, ossia quella di collegare sulla sinistra orografica del Sarca le due nuove intersezioni.

Ciò potrebbe avvenire, sempre secondo le informazioni parziali oggi a me disponibili, spostando verso nord, in prossimità della discarica della Maza, la rotonda di innesto precedentemente prevista nella piana del Cretaccio, così da realizzare un unico ponte sul Sarca.

Ritengo quindi che oggi sia necessario chiarire un punto politico fondamentale:

l'Alto Garda, con la nuova opera proposta, vuole accontentarsi della sola circonvallazione di Torbole, oppure intende chiedere e condividere un progetto strategico capace di completare in modo definitivo l'assetto viabilistico dell'intera area?

La mia posizione, come credo si evinca anche dalle mie recenti dichiarazioni pubbliche, è chiara: l'unico obiettivo da perseguire è senz'altro il secondo.

In merito alle Sue domande specifiche:

1. Le informazioni di cui dispongo risalgono alla presentazione delle varie proposte progettuali che la Provincia illustrò in Consiglio comunale, alla presenza del Presidente Fugatti e dei tecnici provinciali.

In quella sede manifestai tutte le mie perplessità e la mia totale contrarietà rispetto all'attuale soluzione proposta, per diversi motivi:

- la devastazione del piano di campagna;
- la duplicazione del ponte sul Sarca;
- la facilità di rientro sulla fascia lago per chi intendesse attraversare Riva del Garda in direzione del Bresciano;
- il rischio di un innesto nel previsto tunnel sotto il Brione, ipotesi inserita nel PTC dalla precedente Amministrazione e da noi fortemente contestata.

2. Confermo che la proposta da me ritenuta necessaria è quella che ho già sottoposto al Presidente Marocchi e che, a mio avviso, trova piena coerenza con quanto da lui dichiarato nell'intervista pubblicata su *l'Adige* di sabato scorso.

3. Non è nostra intenzione ridurre Viale Rovereto a senso unico in ingresso, soluzione che invece era stata prevista dallo strumento di pianificazione approvato dalla Giunta precedente. Ogni intervento futuro, una volta definite in modo condiviso le scelte per la grande viabilità dell'Alto Garda, dovrà essere coerente con l'obiettivo di tenere i flussi di attraversamento fuori dai centri abitati, potenziando i parcheggi di attestamento e la loro connessione tramite bus navetta, oltre a favorire la mobilità ciclabile mediante raccordi e infrastrutture leggere che rendano sempre più agevole l'uso della bicicletta negli spostamenti urbani.

In conclusione, per quanto riguarda il punto 3 della Sua interpellanza — sul quale mi sono limitato ad alcune considerazioni sintetiche — ritengo sarà necessario proseguire con un confronto più ampio e approfondito, che coinvolga tutte le componenti politiche e amministrative, così da arrivare, come territorio, a una visione comune e condivisa da rappresentare unitariamente nelle sedi competenti.

Cordiali saluti.

IL SINDACO

(Alessio Zanoni)

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, valido a tutti gli effetti di legge, predisposto e conservato presso questa Amministrazione (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/2005). L'indicazione a stampa del nominativo del firmatario sostituisce la sua firma autografa (art. 3 D.Lgs 39/1993).

S/dr